

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Davide Francesco Ruggero CARLUCCI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
- E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 17 DIC 2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. 267/2000);
 - E' stata trasmessa in elenco, in data 17 DIC 2015 n° _____, ai capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 17 DIC 2015

IL MESSO COMUNALE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL MESSO NOTIFICATORE
(Gaetana MASTROROCOCO)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 17 DIC 2015
 - E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (comma 4° - art. 134, D.Lgs. 267/2000)
 - Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (comma 3° - art. 134, D.Lgs. 267/2000);
 - Ha acquistato efficacia, il giorno _____, avendo il Consiglio confermato l'atto con deliberazione n° _____ in data _____
 - E' stata affissa all'albo Pretorio Comunale come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 17 DIC 2015 al _____

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Acquaviva delle Fonti, li 17 DIC 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
(PROVINCIA DI BARI)

VERBALE N° 221 DEL 14.12.2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE **COPIA**

OGGETTO: Regolamento Comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo professionale di cui all'art. 93, comma 7 Bis del D. Lgs. N° 163 del 12/4/2006

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno QUATTORDICI del mese di DICEMBRE alle ore 17,45 con prosecuzione, nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Previa convocazione si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Davide Francesco Ruggero CARLUCCI e nelle persone dei seguenti assessori Sigg.ri:

		presente	assente
Dott.	Austacio Domenico BUSTO	SI	
Sig.	Pasquale ROMANELLI	SI	
Ing.	Francesco BRUNO	SI	
Dott.ssa	Anna Maria VAVALLE		SI
Arch.	Francesco LONGOBARDI	SI	

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, nonché art. 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000 N° 267 e ss.mm.ii.
Acquaviva delle Fonti, li 1/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Marco CUFFARO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, nonché art. 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000 N° 267 e ss.mm.ii.
Preimpegno n. _____ Cap. Peg _____ Tit. _____ Funz. _____ Serv. _____ Interv. _____ del Bilancio _____

Acquaviva delle Fonti, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott. Francesco Capurso

E con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO incaricato della redazione del verbale.

Richiamati:

- L'articolo 48 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) "E', *altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio*";
- L'articolo 93 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (D.Lgs. 163/2006) così come modificato con l'introduzione dei commi 7-bis, 7-ter e 7-quater dall'articolo 13-bis dal decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014 convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014;

Premesso che ai sensi dei nuovi commi 7-bis, 7-ter e 7-quater dell'art. 93 del D. Lgs. 163/2006:

· *"le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro"*;

· *"la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare"*;

· *"l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento...tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori"*;

· *"il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini"*;

· si ritiene necessario provvedere all'approvazione di un apposito Regolamento che stabilisca criteri e modalità di costituzione e ripartizione del fondo ai fini di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente per la gestione dei processi di progettazione delle opere e quindi di programmazione degli interventi e dei costi che ne derivano;

considerato che l'adozione del regolamento in parola consente di incentivare il ricorso alla progettazione interna la quale, a sua volta, assicura la realizzazione di progetti ed opere con un notevole risparmio di spesa per il bilancio;

vista la proposta di Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione redatto ai sensi dei sopra citati commi 7-bis, 7-ter e 7-quater dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, predisposto dall'Ufficio Tecnico e ritenuto la stessa conforme e meritevole di approvazione in quanto disciplina tutti gli aspetti della materia in modo esaustivo e corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

Vista la nota prot. 19943 del 19/11/2015 con la quale il Dirigente Servizio Personale ha trasmesso la proposta di regolamento inoltrata dal Servizio Tecnico con nota prot. 19349 del 19/11/2015 alle RSU

Visto il verbale della Delegazione Trattante del 1/12/2015 convocato con nota prot. N. 20490 del 26/11/2015;

dato atto inoltre che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti ;

ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Le premesse e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

1. **Di revocare** il Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo professionale di cui all'art. 93 del D. Lgs. 163/2006, approvato con delibera di G.C. n. 95 del 25/9/2007;
2. **Di approvare** il Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione redatto ai sensi dei sopra citati commi 7-bis, 7-ter e 7-quater dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, come modificato, predisposto dall'Ufficio Tecnico ed allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
3. **Di dare atto** che gli incentivi ai procedimenti e l'innovazione introdotti con il D.L. n. 90/2014 conv. in L. 114/2014, si applicano ai procedimenti eseguiti dopo l'entrata in vigore del D.L. predetto, mentre continua ad applicarsi la previgente disciplina relativamente agli incarichi già conferiti alla data di entrata in vigore della nuova disciplina, indipendentemente dal fatto che i corrispettivi non siano stati erogati;
4. **Di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale del Comune –Amministrazione trasparente;
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento ai Dirigenti, alle P.O. e alle R.S.U.
6. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del TUEL.

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
Provincia di Bari

-----=====oooOooo=====

**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME
PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PRO-
FESSIONALE DI CUI ALL'ART. 93, COMMA 7 BIS
DEL DECRETO LEGISLATIVO 12/4/2006 n°
163**

IL DIRIGENTE U.T.
Arch. Marco Cuffaro



I N D I C E

- Art.1 – Obiettivi e finalità.
- Art. 2 – Campo di applicazione
- Art. 3 – Costituzione e accantonamento del fondo per la progettazione e l'innovazione
- Art.4 – Accantonamento e liquidazione del fondo
- Art. 5 – Conferimento degli incarichi
- Art. 6 – Ripartizione
- Art.7 – Prestazioni parziali
- Art.8 - Incarichi collegiali con professionisti esterni
- Art. 9 - Incarichi collegiali con uffici tecnici di altri enti
- Art. 10 - Liquidazione incentivi
- Art. 11 – Termini per la liquidazione del fondo relativo alla progettazione
- Art. 12 – Utilizzazione degli elaborati
- Art. 13 – Spese
- Art. 14 - Assicurazioni
- Art. 15 – Sottoscrizione ed utilizzazione degli elaborati
- Art. 16 – Fiscalità e ripartizione
- Art. 17 – Disposizioni finali
- Art. 18 – Entrata in vigore del regolamento



Art.1
Obiettivi e finalità.

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 93, comma 7-bis, 7 ter e 7 quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006 N° 163- di seguito denominato "Codice dei Contratti" e si applica nei casi di redazione di opere o di lavori a cura del personale interna.
2. In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.
3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità.

Art. 2
Campo di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 93, comma 7 bis, del Codice dei Contratti, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base d'asta o del lavoro come meglio indicato nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, e tutte le attività connesse, comprese quelle affidate al RdP ed ai collaboratori, intesi come attività di costruzione, ampliamento, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e risanamento, comprese le eventuali connesse progettazioni, le eventuali redazioni di perizie di variante, modifica e suppletive e le opere complementari:
3. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti base delle procedure di affidamento.
4. Restano sempre escluse dall'incentivo le attività manutentive ordinarie, ma è incluso in caso di lavori finalizzati alla realizzazione di un'opera pubblica e sempre che alla base sussista un'attività di progettazione.

Art. 3
Costituzione e accantonamento del fondo per la progettazione e l'innovazione

1. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7 del Decreto, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura pari al 2 (due) per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro pubblico.

2. L'ottanta (80) per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro pubblico, con le modalità e i criteri definiti (in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati) nel presente regolamento, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

3. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente dei beni, strumentali e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini

4. L'incentivo professionale, comprensivo dell'IRAP, degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione Comunale, è calcolato sull'importo posto a base d'asta comprensivo di onere per la sicurezza e di costi della mano d'opera, al netto dell'IVA spese tecniche ed imprevisti. Sono compresi nell'importo dei lavori a base d'asta anche le opere e/o le forniture con posa in opera indicate nelle somme a disposizione ed oggetto di separate procedure di affidamento e/o aggiudicazione per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali.

Art.4
Accantonamento e liquidazione del fondo

1. Ai sensi dell'art. 93, comma 7 bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, il fondo incentivante è accantonato sullo stanziamento previsto per la realizzazione dell'opera stessa sul bilancio comunale e riversato sul capitolo relativo al pagamento del salario accessorio del personale in esecuzione delle disposizioni contabili, ai fini dell'inserimento nell'apposito fondo di cui al CCNL vigente

Art.5

Conferimento degli incarichi

1. La Giunta Comunale con apposita deliberazione di adozione del Piano Triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, stabilisce se procedere tramite progettazione interna o esterna ed individua per ogni lavoro il Responsabile del Procedimento.
2. Gli affidamenti delle attività di cui al successivo comma 3 sono effettuati con provvedimento del Responsabile del Settore Tecnico. Lo stesso Responsabile può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o di revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso responsabile verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.
3. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:
 - a. Il responsabile del procedimento
 - b. Il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico che assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati
 - c. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81
 - d. Gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori ed il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - e. Il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico – amministrativo o della certificazione della regolare esecuzione;
 - f. I collaboratori tecnici, pur non firmando il progetto o i piani di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati ed elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolato, computo metrico, relazione) e che, firmando gli stessi, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
 - g. Il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato che partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale dell'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione lavori e alla loro contabilizzazione, ovvero tutte le attività amministrative atte e necessarie al provvedimento.
4. Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi di realizzazione dell'opera o del lavoro svolgono le attività assegnate durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la riproduzione e esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali, le utenze, le riproduzioni e l'utilizzo di attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione di missioni strettamente utili e necessarie per lo svolgimento dell'incarico.
 5. In caso di incarico completamente esterno compete comunque la quota relativa all'incentivo del Responsabile del Procedimento secondo le percentuali stabilite dal presente provvedimento.

Art.6

Ripartizione

1. Le quote del fondo di cui all'art. 3, comma 2 del presente regolamento sono suddivise tra le varie fasi di progettazione ed esecuzione dell'opera secondo le seguenti percentuali di cui alla Tabella "A"

Tabella "A"

PROGETTAZIONE DI LAVORI O OPERE RIPARTIZIONE QUOTA FONDO SPETTANTE AL PERSONALE U.T.C.	
LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE	% QUOTA INCENTIVO DA LIQUIDARE
Progetto preliminare	10
Progetto definitivo	30
Progetto esecutivo	25
Esecuzione e collaudo lavori	35

2. Le quote percentuali di cui alla predetta tabella sono ulteriormente ripartite tra i partecipanti alle diverse fasi di progettazione ed esecuzione tenendo conto del livello di responsabilità assunta nella progettazione e delle distinte fasi progettuali, secondo i seguenti parametri contenuti nelle successive Tabelle "B", "C", "D", "E"

Tabella "B"

PROGETTO PRELIMINARE DI LAVORI O OPERE RIPARTIZIONE QUOTA FONDO TRA IL PERSONALE COINVOLTO NELL'ATTIVITA'	
RESPONSABILITA'	PARAMETRO
Responsabile procedimento	20%
Progettista	40%
Collaboratori che redigono e sottoscrivono elaborati:	10%
Altri collaboratori	30%

--	--

Tabella "C"

PROGETTO DEFINITIVO DI LAVORI O OPERE RIPARTIZIONE QUOTA FONDO TRA IL PERSONALE COINVOLTO NELL'ATTIVITA'	
RESPONSABILITA'	PARAMETRO
Responsabile procedimento	20%
Progettista	35%
Collaboratori che redigono e sottoscrivono elaborati:	5%
Altri collaboratori	30%
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione	10%

Tabella "D"

PROGETTO ESECUTIVO DI LAVORI O OPERE RIPARTIZIONE QUOTA FONDO TRA IL PERSONALE COINVOLTO NELL'ATTIVITA'	
RESPONSABILITA'	PARAMETRO
Responsabile procedimento	20%
Progettista	35%
Collaboratori che redigono e sottoscrivono elaborati:	5%
Altri collaboratori	30%



Coordinatore sicurezza in fase di progettazione	10%
---	-----

Tabella "E"

DIREZIONE LAVORI O OPERE RIPARTIZIONE QUOTA FONDO TRA IL PERSONALE COINVOLTO NELL'ATTIVITA'	
RESPONSABILITA'	PARAMETRO
Responsabile procedimento	25%
Direttore Lavori	35%
Collaboratori che redigono e sottoscrivono elaborati:	5%
Altri collaboratori	25%
Collaudatore	10%

Art. 7

Prestazioni parziali

1. Qualora all'Ufficio Tecnico dell'ente sia affidato uno solo dei livelli di progettazione, ovvero sia affidata una o più d'una delle prestazioni previste dal Codice, ma non tutte le prestazioni, in quanto le altre sono state affidate a professionisti esterni, la quota da calcolarsi sull'intero è determinata mediante l'applicazione delle percentuali di cui alle tabelle del precedente art.6.

Art. 8

Incarichi collegiali con professionisti esterni

1. Sono ammessi incarichi collegiali congiuntamente all'ufficio tecnico dell'amministrazione e a professionisti esterni; sono equiparati ai professionisti esterni i tecnici di altri enti locali che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e del loro ordinamento interno, sono iscritti ai relativi Ordini o Collegi professionali, possono esercitare l'attività professionale a favore di enti locali diversi da quello di appartenenza e sono stati autorizzati allo scopo dalla propria amministrazione.

2. Qualora si proceda all'incarico collegiale con professionisti esterni il fondo di incentivazione, o la sua frazione in caso di incarico parziale, è ridotto mediante la moltiplicazione per il coefficiente di 0,75; in tal caso tutte le ripartizioni, i coefficienti, le variazioni e i riferimenti al fondo previsti dal regolamento si intendono rapportati e ragguagliati alla quota definita al presente comma.

3. Non è considerato incarico collegiale quello che, seppure riferito ad un lavoro pubblico unitario, consenta di distinguere le prestazioni parziali affidate all'ufficio tecnico dell'ente da quelle affidate a soggetti esterni; ovvero quello nel quale le prestazioni parziali affidate

all'ufficio tecnico dell'ente costituiscano segmenti determinati e definiti tra quelli di cui alla tabella "A."

Art. 9

Incarichi collegiali con uffici tecnici di altri enti

1. Sono ammessi incarichi collegiali congiuntamente all'ufficio tecnico dell'amministrazione e ad uno o più d'uno degli uffici tecnici di altre amministrazioni; i rapporti tra i diversi organi tecnici sono regolati da una convenzione che si attiene ai principi del presente regolamento, temperati da eventuali principi diversi desumibili dai regolamenti analoghi delle altre amministrazioni.

2. Qualora il lavoro pubblico da progettare sia di interesse intercomunale per effetto di accordo di programma, conferenza di servizi o convenzione, il fondo incentivante deve essere accantonato per quote proporzionali da ciascuna delle amministrazioni locali partecipanti, in base alla convenzione o, nel silenzio di questa, in proporzione al numero degli abitanti di ciascun ente locale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente l'affidamento.

3. Qualora il lavoro pubblico, sia di pertinenza esclusiva di questa amministrazione, il fondo di cui al presente regolamento da erogare anche al personale degli altri enti è interamente a carico di questa amministrazione.

4. Qualora il lavoro pubblico, sia di pertinenza esclusiva di altro ente pubblico, la convenzione deve prevedere l'esclusione di qualsiasi onere a carico di questa amministrazione, nonché le modalità di rimborso delle eventuali spese per l'uso di beni strumentali o di materiali di consumo di proprietà di quest'ultima e utilizzati dall'ufficio tecnico per l'espletamento delle prestazioni convenzionate.

Art. 10 - Liquidazione incentivi.

1. I responsabili del procedimento assicurano la regolarità degli atti e l'avvenuto espletamento delle singole fasi della progettazione ed esecuzione; essi segnalano al Dirigente del Settore, cui compete la liquidazione degli incentivi, l'avvenuta realizzazione delle varie fasi progettuali liquidabili ai sensi dell'art. 6.

Art. 11

Termini per la liquidazione del fondo relativo alla progettazione

Gli importi relativi alle prestazioni di progettazione di lavori pubblici sono liquidati, in relazione alle singole quote, nel seguente modo:

- a) Progettazione Preliminare, Definitiva, Esecutiva entro 30 giorni dall'affidamento dei lavori.
- b) per la direzione e collaudazione dei lavori e la contabilità dei medesimi, entro 30 giorni dall'approvazione del collaudo;

Qualora uno dei soggetti destinatari dell'incentivo cessi dall'impiego per qualunque causa, ovvero sia trasferito ad altra amministrazione, per qualunque causa, la liquidazione della quota di incentivo di sua competenza, eventualmente frazionata secondo i criteri del regolamento, con atto del Dirigente del Servizio e su proposta del Responsabile unico del procedimento, è liquidata entro 30 giorni dalla cessazione o dal trasferimento.

Art. 12

Utilizzazione degli elaborati

1. Il progetto resta sempre nella piena disponibilità dell'amministrazione committente, la quale può usarlo a propria discrezione purché per le finalità pubbliche perseguite al momento dell'incarico.

2. L'amministrazione ha la facoltà, ricorrendone i presupposti di legge, di affidare ad altri i livelli progettuali successivi ad un livello già affidato al proprio ufficio tecnico; in tal caso, dovendo i livelli progettuali successivi essere coerenti con i livelli precedenti, i progettisti di questi ultimi non possono porre riserve, opposizioni o altri impedimenti all'utilizzazione degli elaborati già predisposti.

3. L'amministrazione ha altresì la facoltà, ricorrendone i presupposti, di affidare al proprio ufficio tecnico i livelli progettuali successivi ad un livello già affidato ad altri; in tal caso, dovendo i livelli progettuali successivi essere coerenti con i livelli precedenti, l'ufficio tecnico deve attenersi ai contenuti progettuali già definiti, previa una propria valutazione degli stessi, e



con l'obbligo di rilevare eventuali errori od omissioni e fatti salvi gli adeguamenti e aggiornamenti necessari.

Art. 13

Spese

1. Tutte le spese occorrenti alla redazione dei progetti e dei piani, siano esse relative ai materiali di consumo o ai beni strumentali, sono a carico dell'amministrazione.

2. La fornitura dei beni e dei materiali occorrenti per la redazione dei progetti e dei piani è effettuata con i normali sistemi di approvvigionamento previsti dall'ordinamento interno dell'amministrazione.

3. Qualora, per qualsiasi motivo, uno o più dipendenti incaricati dell'atto facciano uso di materiale o beni strumentali di loro proprietà privata per l'espletamento delle prestazioni, non può essere corrisposto loro alcun indennizzo, rimborso o altra somma comunque denominata.

Art. 14

Sottoscrizione ed utilizzazione degli elaborati.

Tutti gli elaborati prodotti nell'ambito delle attività conferite ai sensi del presente regolamento devono essere sottoscritti dai dipendenti che li hanno ideati e redatti.

Gli elaborati sono di proprietà del Comune e possono essere utilizzati dai predetti dipendenti ai fini della formazione del loro curriculum professionale.

Art. 15

Fiscalità e ripartizione

La fiscalità dei compensi di cui al presente regolamento si riferiscono all'anno della relativa liquidazione. Il compenso massimo annuo derivante dall'applicazione del presente regolamento non può superare il 50% della retribuzione complessiva lorda (comma 7 art. 93).

Art. 16

Disposizioni finali

La disciplina di cui al presente regolamento si applica alle attività di progettazione di opere pubbliche, svolte a cura del personale dell'Ente dopo il 18/8/2014, ad entrata in vigore del presente Regolamento o in corso a tale data.

Ai dirigenti potranno essere liquidati i compensi per le attività svolte fino al 25/6/2014. Se a tale data l'attività non risultasse ancora conclusa dovrà essere adottato un atto ricognitivo da parte del Responsabile del Procedimento che determini la percentuale dell'attività realizzata dal Dirigente prima del 25/6/2014

Art. 17

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione. Lo stesso è reso pubblico mediante inserzione integrale sul sito istituzionale e dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente"

